

Unioncamere, lavoro: 47mila lavoratori difficili da reperire nel 2013, 18mila in meno del 2012

Più evidente quest'anno il disallineamento dovuto al numero di alcuni profili professionali o alle loro competenze considerate ancora insufficienti

Roma, 22 novembre 2013 - Per 47mila posti di lavoro, 13 ogni 100 assunzioni tra quelle programmate anche in questo 2013 di crisi e di crescenti difficoltà sul versante dell'occupazione, ci sono imprese che hanno difficoltà a reperire personale adeguato. Sensibile però la riduzione di questa quota di entrate rispetto all'anno scorso (quando erano oltre 65mila, pari al 16,1%), per non parlare della distanza davvero notevole con gli anni passati (nel 2008 erano 217mila, pari al 26,2%). Tra i laureati, i primi in classifica sono gli esperti software e di gestione aziendale e gli analisti programmatori. Tra i diplomati, la ricerca non sarà facile per gli sviluppatori di software, i disegnatori tecnici e gli assistenti socio-sanitari. Questo quanto emerge dall'approfondimento dell'analisi annuale del *Sistema informativo Excelsior* di **Unioncamere** e **Ministero del Lavoro**, diffuso a Verona in occasione di **Job&Orienta**. Sono le stesse imprese a chiarire come questo disallineamento del mercato del lavoro sia possibile anche in un periodo in cui l'offerta è elevata e la domanda proveniente dal settore privato rallenta (367.500 le assunzioni non stagionali programmate quest'anno, 40mila in meno di quelle previste nel 2012). Il 2,3% delle assunzioni totali, anche quest'anno, in misura analoga al precedente, è carente a causa di un problema sostanziale e ormai cronico di offerta. Si tratta in prevalenza di profili di laureati in materie scientifiche e tecniche, come, ad esempio, coloro che hanno studiato ingegneria elettronica e dell'informazione. Un ulteriore motivo di disallineamento è imputato dalle imprese a un gap di aspettative. In sostanza, secondo gli operatori economici, ci sono alcuni profili che per motivi legati al percorso di carriera o al consenso sociale intorno a determinate professioni, spesso di più basso profilo, non soddisfano i desiderata dei potenziali candidati. Tra questi, i laureati in indirizzo linguistico e sanitario-paramedico e i diplomati in indirizzo agrario-alimentare. Quest'anno la quota di assunzioni "difficili" motivata da questo gap risulta in consistente flessione rispetto al 2012 (rappresenta il 3,3% delle entrate totali, mentre lo scorso anno erano il 5,8%). La terza motivazione addotta dalle imprese è quella che maggiormente rende evidente la "distanza" tra mondo dell'impresa e sistema della formazione. Nel 6,2% delle assunzioni (un punto percentuale in meno rispetto al 2012), il sistema produttivo lamenta competenze non adeguate alle mansioni da svolgere, che possono riguardare la formazione, la necessaria esperienza e alcune competenze trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di problem solving, flessibilità e adattamento, ecc.) per assolvere l'incarico da parte dei candidati. E' un problema sostanziale, che investe quasi in pari misura laureati e diplomati ma che viene segnalato con una discreta frequenza per alcuni indirizzi di diploma considerati quest'anno difficilmente reperibili, tra i quali l'agrario-alimentare, l'informatico e il meccanico.

“Ancora una volta Excelsior dimostra quanto sia importante lavorare sui due fronti dell’orientamento e dell’alternanza tra studio e lavoro”, sostiene il presidente di **Unioncamere, Ferruccio Dardanello**. “Per quanto la difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese sia quest’anno molto contenuta, essa continua a interessare soprattutto i profili tecnici e specialistici di cui già da tempo abbiamo segnalato la carenza. Oggi ancora di più occorre mettere in mano ai nostri giovani le carte per scegliere – con consapevolezza – la strada che apra loro un futuro di lavoro e di soddisfazione e affiancare alla scuola l’impresa, in maniera che i ragazzi possano acquisire un’esperienza da far valere al momento della selezione del personale da parte dell’impresa”.

Nel 2013 scende la difficoltà di reperimento

Il calo generalizzato della domanda di lavoro da parte del sistema produttivo, provocato dal protrarsi della crisi, spiega ampiamente la riduzione della quota di assunzioni “difficili” rispetto alla rilevazione effettuata nel 2012. Lo scorso anno, infatti, esse erano oltre 65mila, ovvero il 16,1% delle 407mila entrate non stagionali programmate. Nel 2013, invece, la difficoltà di reperimento riguarderà “solo” il 12,8% delle quasi 368mila assunzioni a carattere non stagionale. Davvero considerevole, poi, la “distanza” dalle previsioni effettuate prima dell’inizio della crisi: nel 2008, la difficoltà di reperimento ha raggiunto il 26,2% del totale delle entrate, per complessivi 217mila posti di lavoro programmati.

Tra i livelli di istruzione, la difficoltà di reperimento si concentra anche quest’anno soprattutto sui laureati. Dei quasi 59mila “dottori” che le imprese intendono assumere nel 2013 con un contratto non stagionale, uno su 5 è considerato difficile da trovare, pari a 11mila unità. Rispetto allo scorso anno, in valore assoluto la domanda di laureati mostra un contrazione davvero esigua (-600 le assunzioni non stagionali previste) e, la quota di assunzioni con difficoltà di reperimento scende di un solo punto percentuale.

Per i diplomati superiori (160mila le assunzioni non stagionali previste nel 2013), le difficoltà si concentrano su quasi 21mila unità (il 12,9%). Al calo della domanda delle imprese (6.500 i diplomati richiesti in meno quest’anno rispetto al precedente), corrisponde una riduzione del tasso della difficoltà di reperimento di quasi 3,5 punti percentuali.

Assunzioni non stagionali complessive e di laureati e diplomati programmate dalle imprese dell’industria e dei servizi di difficile reperimento e motivazione
(valori assoluti e incidenze percentuali)

	Assunzioni non stag (v.a.)*	Assunzioni di difficile reperimento (v.a.)*	% assunzioni di difficile reperimento	Distribuzione delle Motivazioni			
				GAP DI OFFERTA	GAP DI ASPETTATIVE	GAP DI COMPETENZE	ALTRI MOTIVI
2012							
Totale	406.820	65.460	16,1	2,5	5,8	7,3	0,4
<i>di cui:</i>							
Diplomati	166.340	27.030	16,2	2,4	4,6	8,7	0,5
Laureati	58.890	11.770	20,0	5,9	5,4	7,9	0,8
2013							
Totale	367.530	46.890	12,8	2,3	3,3	6,2	0,9
<i>di cui:</i>							
Diplomati	159.810	20.590	12,9	1,8	3,1	6,9	1,1
Laureati	58.310	11.060	19,0	5,9	4,4	7,3	1,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Le professioni dei “dottori” e...

Se si scorre la classifica delle professioni per laureati che presentano le maggiori difficoltà di reperimento, quelle alle quali si ha accesso prevalentemente con una laurea in Ingegneria

informatica compaiono ben 4 volte nelle prime 10 posizioni. In testa alla graduatoria si incontrano gli Esperti software (260 gli “introvabili” su 550, pari al 47,4% del totale); al terzo posto gli Analisti programmatori (250 su 690, pari al 36,4%), al sesto i 570 Sviluppatori di software (su 1.930, pari al 29,8%), al decimo i 370 Programmatori informatici difficili da reperire (su 1.570 assunzioni non stagionali previste, pari al 23,4%).

Difficoltà superiori o pari al 35%, però, interessano anche gli Esperti per la gestione aziendale, professione per la quale sono richiesti prevalentemente laureati in Scienze economico-aziendali (350 su 930 quelli la cui ricerca sarà particolarmente faticosa da parte delle imprese) e i Progettisti meccanici, profilo al quale si accede con la laurea in Ingegneria meccanica e navale (490 i difficili da reperire su 1.420). Quest’anno, inoltre, le imprese segnalano di aver difficoltà a trovare sul mercato il 30% degli Operatori commerciali con l’estero (richiesti soprattutto i laureati in Scienze economico-aziendali), il 28,4% degli Educatori per disabili (150 su 510 assunzioni non stagionali), che sono in prevalenza laureati in Scienze dell’educazione e il 27% dei 1.510 Tecnici commerciali richiesti in possesso di una laurea in Scienze economico-aziendali (pari a 410 unità).

Le professioni di difficile reperimento dei laureati* e l’indirizzo di laurea prevalentemente richiesto, secondo le assunzioni non stagionali programmate dalle imprese dell’industria e dei servizi per il 2013
(valori assoluti e incidenze percentuali)

Professioni	Assunzioni non stagionali di laureati (v.a.)**	Assunzioni di laureati di difficile reperimento (v.a.)**	Incidenza assunzioni laureati di difficile reperimento (%)	Indirizzo di laurea richiesto prevalentemente
ESPERTO SOFTWARE	550	260	47,4	Ingegneria informatica
ESPERTO DI GESTIONE AZIENDALE	930	350	37,8	Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione
ANALISTA PROGRAMMATORE	690	250	36,4	Ingegneria informatica
PROGETTISTA MECCANICO	1420	490	34,2	Ingegneria meccanica e navale
OPERATORE COMMERCIALE ESTERO	430	130	30,0	Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione
SVILUPPATORE DI SOFTWARE	1930	570	29,8	Ingegneria informatica
EDUCATORE PER DISABILI	510	150	28,4	Scienze dell'educazione
TECNICO COMMERCIALE	1510	410	27,0	Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione
ADDETTO MARKETING	780	190	23,8	Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione
PROGRAMMATORE INFORMATICO	1570	370	23,4	Ingegneria informatica
PROGETTISTA ELETTRICO	510	120	23,3	Ingegneria elettronica
INFERMIERE	3320	730	22,0	Professioni dell'assistenza sanitaria, infermieristiche, ostetricia
EDUCATORE PROFESSIONALE	1750	340	19,2	Scienze dell'educazione

* Fra quelle per le quali il numero di assunzioni supera le 500 unità

** Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

... le lauree più difficili da reperire

Proprio il rallentamento della domanda di lavoro e l’abbassamento della difficoltà di reperimento consente di andare “al cuore” del problema del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Guardando la classifica degli indirizzi di laurea più difficili da trovare e le motivazioni che le imprese adducono, emerge infatti che ai singoli profili corrisponde un gap specifico percepito dalle imprese.

Considerando le prime tre posizioni della classifica delle lauree “introvabili”, *Excelsior* mostra che riguardo ai “dottori” con indirizzo Scientifico, matematico e fisico (pari al 30% delle 1.430 assunzioni non stagionali programmate) le aziende lamentano una carenza soprattutto sul lato delle competenze esperienziali e formative. In merito agli Ingegneri industriali (che quest’anno presentano una difficoltà di reperimento pari al 28,2% delle 4.600 entrate non

stagionali previste), di cui il 10,7% è motivato da un gap di competenze, seguito dal gap di offerta (9,1%). Il problema più percepito riguardo agli Ingegneri elettronici e informatici (2mila le assunzioni difficili, pari al 26,5% delle 7.600 entrate non stagionali programmate) riguarda invece l'offerta numericamente poco consistente (12,6%).

Primi 10 indirizzi di laurea* più difficili da reperire nel 2013 e relativa motivazione, secondo le assunzioni non stagionali previste dalle imprese dell'industria e dei servizi
(valori assoluti e incidenze percentuali)

	Assunzioni non stag (v.a.)**	% assunzioni di difficile reperimento	Assunzioni di difficile reperimento (v.a.)**	Distribuzione % delle motivazioni			
				GAP DI OFFERTA	GAP DI ASPETTATIVE	GAP DI COMPETENZE	ALTRI MOTIVI
Scientifico, matematico e fisico	1.430	30,0	429	7,3	5,2	14,7	2,9
Ingegneria industriale	4.590	28,2	1.293	9,1	7,0	10,7	1,4
Ingegneria elettronica e dell'informazione	7.600	26,5	2.009	12,6	5,5	7,4	0,9
Ingegneria civile e ambientale	1.360	20,0	271	2,6	5,2	9,0	3,2
Sanitario e paramedico	4.790	19,7	945	8,8	9,2	1,5	0,2
Linguistico, traduttori e interpreti	1.620	19,3	312	2,2	9,5	3,2	4,4
Letterario, filosofico, storico e artistico	1.050	17,6	184	11,1	1,3	3,2	1,9
Chimico-farmaceutico	2.760	15,9	437	2,3	5,2	8,1	0,2
Economico	17.040	15,5	2.640	4,0	2,3	8,3	0,9
Altri indirizzi di ingegneria	2.820	15,4	436	3,6	3,0	6,6	2,3

* Tra gli indirizzi con almeno 1.000 assunzioni non stagionali previste di laureati.

** Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

I lavori dei diplomati e...

Malgrado il contesto economico, per alcune professioni accessibili ai diplomati la difficoltà di reperimento raggiunge valori consistenti. Complessa, a giudizio delle imprese, sarà la ricerca del 34,6% degli Sviluppatori di software, il 29,3% dei Disegnatori tecnici e il 22,1% degli Assistenti socio-sanitari con funzioni di sostegno nelle istituzioni.

Le professioni di difficile reperimento dei diplomati* e l'indirizzo di diploma prevalentemente richiesto, secondo le assunzioni non stagionali programmate dalle imprese dell'industria e dei servizi per il 2013
(valori assoluti e incidenze percentuali)

Professioni	Assunzioni non stagionali di diplomati (v.a.)**	Assunzioni di diplomati di difficile reperimento (v.a.)**	Incidenza assunzioni diplomati di difficile reperimento (%)	Indirizzo di diploma richiesto prevalentemente
SVILUPPATORE DI SOFTWARE	580	200	34,6	Tecnico informatico
DISEGNATORE TECNICO	760	220	29,3	Perito tecnico meccanico
ASSISTENTE SOCIO-SANITARIO CON FUNZIONI DI SOSTEGNO IN ISTITUZIONI	1.510	330	22,1	Tecnico dei servizi sociali
RIPARATORE DI MACCHINARI E IMPIANTI	1.040	220	21,5	Perito tecnico meccanico
MECCANICO RIPARATORE D'AUTOVEICOLI	850	170	20,3	Perito tecnico meccanico
ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	730	130	18,0	Operatore commerciale
ASSISTENTE ALLA POLTRONA	1.120	190	17,3	Odontotecnico
CUOCO	1.880	320	16,9	Tecnico dei servizi ristorazione e servizi turistici
PROGRAMMATORE INFORMATICO	1.320	220	16,9	Tecnico informatico
CAMERIERE	4.750	700	14,8	Tecnico dei servizi ristorazione e servizi turistici

* Fra quelle per le quali il numero di assunzioni supera le 400 unità

** Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

... gli indirizzi di diploma più difficili da reperire

Tra i diplomi, l'indirizzo considerato più difficile da reperire risulta quest'anno quello Agrario-alimentare (l'indicatore raggiunge il 32,5% delle 1.070 assunzioni non stagionali previste), seguito da quello Informatico (27,6% su un totale di 4.290 entrate), quindi quello Edile (21,4% delle 4.050 assunzioni previste).

Ai diplomati, le imprese sembrano imputare prevalentemente un deficit in termini di formazione ed esperienza. Il gap di competenze risulta infatti a due cifre nel caso dell'indirizzo Agrario-alimentare, Informatico, Meccanico ed Elettrotecnico. Significativo però anche il gap di aspettative segnalato sia nel caso del diploma con indirizzo Agrario-alimentare, sia nel caso del diploma con indirizzo Edile, a significare che, probabilmente, le professioni offerte a quanti sono in possesso di questo titolo di studio non corrispondono pienamente ai desiderata del candidato.

Primi 10 indirizzi di diploma più difficili da reperire* nel 2013 e relativa motivazione, secondo le assunzioni non stagionali previste dalle imprese dell'industria e dei servizi (valori assoluti e incidenze percentuali)

	Assunzioni non stag (v.a.)**	% assunzioni di difficile reperimento	Assunzioni di difficile reperimento (v.a.)**	Distribuzione % delle motivazioni			
				GAP DI OFFERTA	GAP DI ASPETTATIVE	GAP DI COMPETENZE	ALTRI MOTIVI
Agrario-alimentare	1.070	32,5	346	3,0	13,8	15,7	-
Informatico	4.290	27,6	1.181	2,1	4,0	19,9	1,5
Edile	4.050	21,4	864	5,9	7,7	7,3	0,5
Meccanico	14.890	19,4	2.882	2,5	4,3	12,4	0,1
Elettrotecnico	3.440	17,4	600	2,0	4,9	10,1	0,5
Tessile, abbigliamento e moda	2.000	16,0	320	2,9	5,9	6,9	0,2
Turistico-alberghiero	10.870	15,2	1.653	4,3	2,4	7,0	1,5
Elettronico	3.160	14,4	455	3,1	4,9	5,3	1,0
Linguistico	3.000	13,0	390	0,2	7,8	5,0	0,1
Socio-sanitario	6.700	12,6	843	2,4	1,7	7,1	1,3

* Tra gli indirizzi con almeno 1.000 assunzioni non stagionali previste di diplomati.

** Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior